

Con l'apertura al pubblico di ARTE E NATURA. PITTURA SU PIETRA TRA CINQUE E SEICENTO e di A&N KIDS si completa il programma della nuova stagione espositiva di Accademia Carrara. Un autunno dedicato al rapporto tra arte e natura, frutto di un progetto composito nato anche in relazione a I Giardini PwC, uno spazio verde - riqualificato e fino al 2024 inaccessibile - di 3.000 metri quadrati che si configura come un'estensione del museo. Prende così sempre più corpo la stretta relazione tra I Giardini e il programma culturale della Carrara.

ARTE E NATURA anche oltre le mostre temporanee: il tema attraversa numerose opere della collezione, dove paesaggi, montagne, fiumi, laghi, frutti e fiori diventano protagonisti. È al centro anche dei numerosi appuntamenti del Public Program, pensato per tutte le età - dai grandi ai piccoli - e si ritrova nelle attività proposte ne I Giardini e nell'esperienza del Bù Bistrot in Carrara.



ARTE E NATURA.

PITTURA SU PIETRA TRA CINQUE E SEICENTO

dal 10 ottobre 2025 al 6 gennaio 2026

Indaga il fiorire di questa particolare tradizione artistica, in un percorso con oltre 60 opere, con prestiti nazionali e internazionali. pp. 2-6



A&N KIDS

dal 10 ottobre 2025 al 6 gennaio 2026

La prima rassegna del museo dedicata a bambini e bambine, pensata per scoprire e sperimentare. Opere dai depositi della Carrara esposte a un'altezza accessibile ai più piccoli. p. 8



PAOLO CHIASERA. ORTI TINTORI

dal 5 settembre 2025 al 6 gennaio 2026

Due installazioni di Paolo Chiasera all'interno del museo e all'aperto, ne I Giardini PwC. pp. 10-11

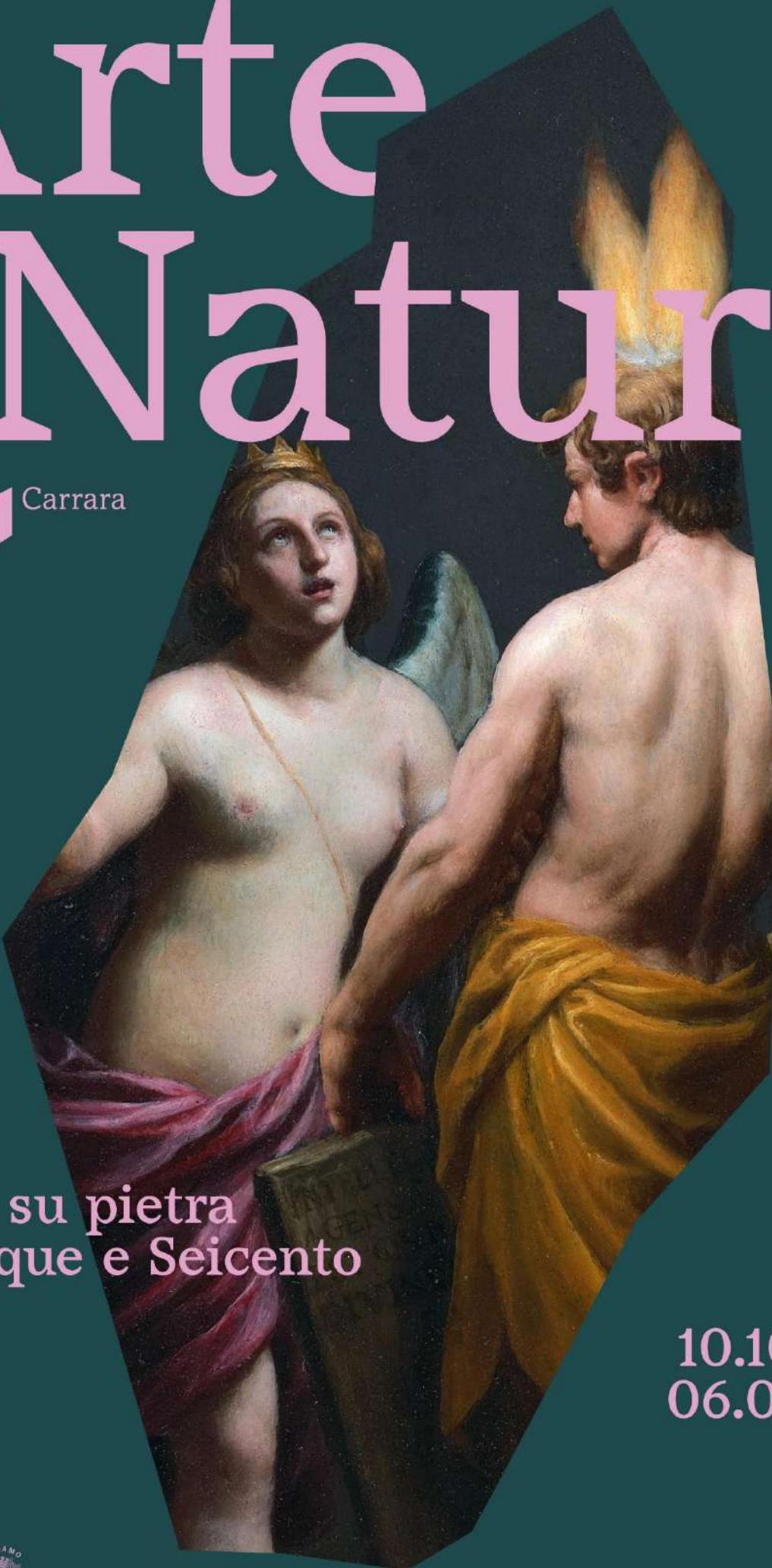
p. 9 dichiarazioni

pp. 12-13 Public Program e attività

p. 14 info mostre e museo

p. 15 Fondazione Accademia Carrara

Arte e Natura



Accademia Carrara



Bergamo

Pittura su pietra
tra Cinque e Seicento

10.10.2025
06.01.2026



Antonio Tempesta, *Adorazione dei Magi*, 1605-1620, olio su alabastro, 28,5x56 cm, Galleria Borghese, Roma (dettaglio)

ARTE E NATURA.

PITTURA SU PIETRA TRA CINQUE E SEICENTO

a cura di Patrizia Cavazzini

con la collaborazione di Maria Luisa Pacelli

10 ottobre 2025 > 6 gennaio 2026

Il racconto di uno dei capitoli più affascinanti e meno noti della storia dell'arte italiana: una tecnica raffinata, una sfida alla scultura, una vera e propria tendenza, che fiorì tra il 1525 e il Seicento in diversi centri.

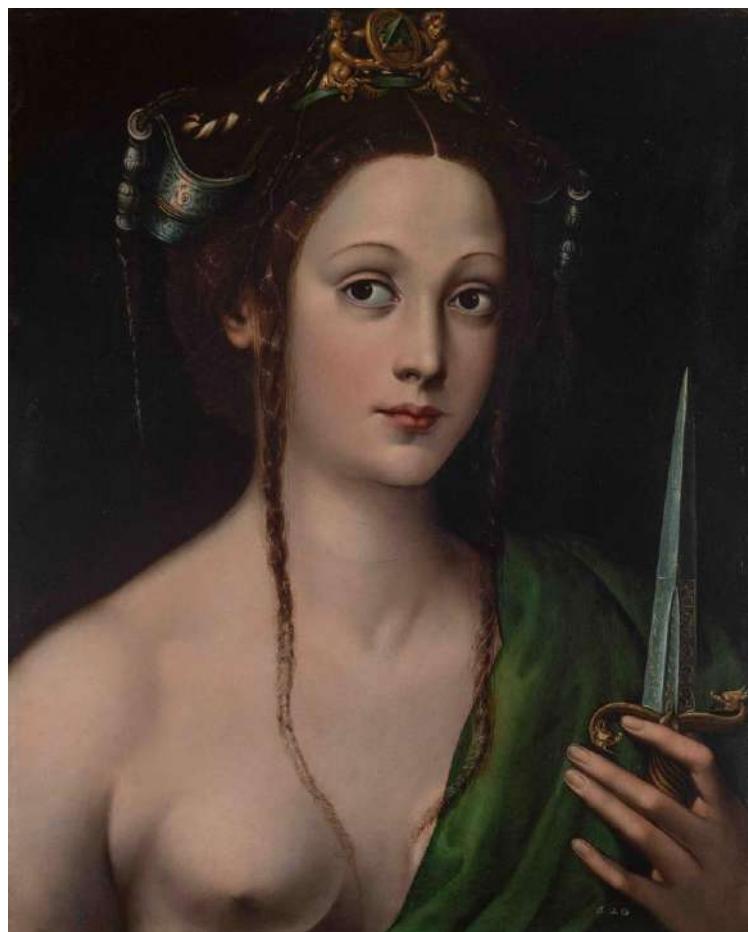
Riscoperta da Sebastiano del Piombo attorno agli anni del traumatico Sacco di Roma del 1527, la pittura su pietra prometteva l'eternità. Pittori e committenti ne rimasero sedotti: la solidità della pietra offriva l'illusione di una durata paragonabile a quella della scultura, con la quale intendeva competere non solo in bellezza, ma in permanenza.

Sconfitti i pericoli del tempo, la pittura poteva dunque vincere il secolare duello con la scultura? Non solo. In queste opere si manifesta un gioco sottile tra arte e natura, in cui a sfidarsi sono la mano dell'artista e quella divina, fautrice della bellezza intrinseca del materiale: ma dove finisce l'intervento dell'uomo e dove inizia quello della natura? E ancora: in che modo il supporto partecipa alla composizione dell'opera?

Dalla Roma dei Papi alla Firenze dei Medici, da Genova a Verona, la tecnica della pittura su pietra, oltre a Sebastiano del Piombo, ha coinvolto artisti come Paolo Veronese, Jacopo Bassano, Palma il Giovane, l'Orbetto, Antonio Tempesta, Orazio Gentileschi e Salvator Rosa, tutti rappresentati in mostra grazie a prestiti da importanti collezioni pubbliche e private. Tra queste, Galleria Borghese, Opificio delle Pietre Dure, Gallerie degli Uffizi, Palazzo Barberini, Musei Reali di Torino, Museo e Real Bosco di Capodimonte.

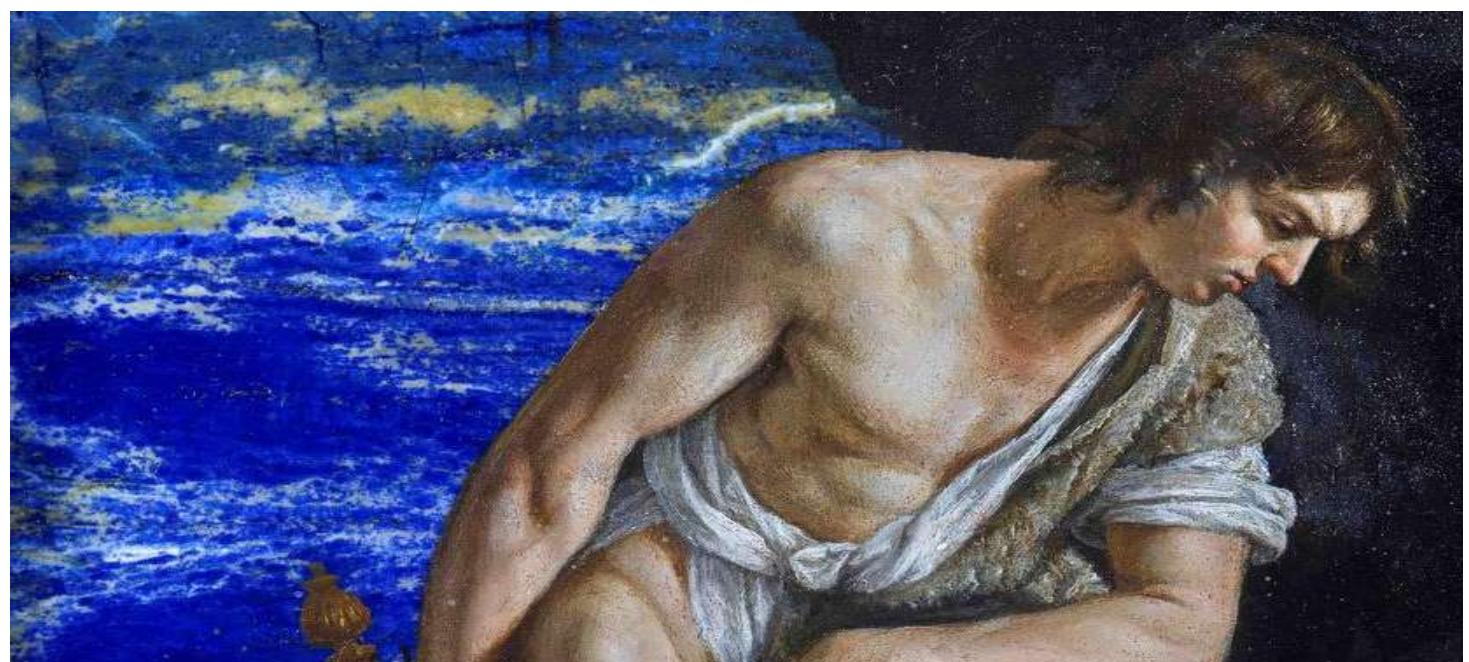
La mostra è anche un'opportunità per Accademia Carrara di scoperta di un capitolo poco noto del proprio patrimonio, offrendo al pubblico la visione di opere normalmente non esposte, oggetto di restauri realizzati per l'occasione.

In oltre 60 opere, *ARTE E NATURA* ripercorre le fasi salienti dell'avvento e dell'evoluzione della pittura su pietra che, dopo la nascita nel Cinquecento e la fioritura fino ai primi decenni del Seicento, cedette il passo a un più spiccato interesse verso il pregio del materiale, privilegiando la produzione di cornici e oggetti in pietre preziose come l'alabastro, il lapislazzuli o l'ametista.



Leonardo da Pistoia, *Lucrezia*, 1535 ca.,
olio su lavagna, 55 x 43 cm, Galleria Borghese, Roma

Oggi resta il fascino enigmatico di questi capolavori, che invitano lo spettatore a decifrarli nelle loro simbologie e significati, enfatizzati anche dal ruolo della luce sulle superfici, che sollecita un gioco continuo di riflessi e rimandi. La mostra inizia con l'invenzione della tecnica e la sua diffusione nel XVI secolo. Seguono tre sezioni dedicate allo sviluppo del linguaggio nel corso del Seicento, ciascuna incentrata sui diversi supporti - **pietre scure** (lavagna e pietra di paragone), **pietre venate** (paesina, diaspro), **produzioni di lusso** (alabastro, ametista, lapislazzuli).



Orazio Gentileschi, *Davide contempla la testa di Golia*, 1611-1612 ca., olio su lapislazzuli, 25 x 14 cm, Collezione privata (dettaglio)



Antonio Tempesta, *Scena di battaglia*, 1618 ca., olio su diaspro lineato giallo e verde di Giuliana su lavagna, Milano, Collezione G&R Etro

Nelle prime sale sono protagonisti lavagne e marmi neri, sfondo di ritratti e scene sacre. Tra questi, il *Ritratto di Clemente VII* di Sebastiano del Piombo è esposto insieme alla lettera del pittore che discute dell'opera con Michelangelo Buonarroti.

Sono i primi decenni di fortuna di questa tecnica, che si espande anche nel nord Italia come testimonia in mostra la spettacolare *Crocifissione* di Paolo Veronese.

Dal tardo Cinquecento, oltre alle pietre nere, di cui è maestro Alessandro Turchi, detto l'Orbetto, si diffonde il gusto per le pietre venate e diversamente colorate, in cui gli artisti fanno a gara con le spettacolari manifestazioni della natura. Nelle opere di Antonio Tempesta, e di altri protagonisti del genere, il processo creativo è stimolato dalle caratteristiche del supporto, come le venature di un diaspro o di un alabastro che descrivono ora il profilo di una città o di un paesaggio, ora un cielo attraversato da nuvole.

Alla corte di Cosimo II de' Medici è soprattutto la pietra paesina (fango solidificato in Valdarno) a ispirare la fantasia di pittori come Filippo Napoletano e Stefano della Bella, del quale, in questa occasione, sono esposte opere mai viste in precedenza. Queste assecondano gli "scherzi" delle pietre, che si trasformano in rocce, deserti, grotte, onde del mare e in molteplici altri soggetti religiosi e mitologici.



Stefano della Bella, *Dedalo e Icaro*, 1650-1660 ca., olio su pietra paesina, 18 x 38 cm, Collezione privata

Il percorso espositivo giunge poi agli anni Venti del **Seicento**, epoca in cui il gusto per i materiali preziosi prende il sopravvento rispetto all'eccellenza dell'opera pittorica. Quest'ultimo capitolo è documentato in mostra con manufatti di grande qualità e raffinatezza (tabernacoli, reliquiari, cornici) che mostrano come in questa nuova fase **pittori, scalpellini e gioiellieri lavorano scambiandosi i propri saperi**, in un momento storico in cui le botteghe e le maestranze artigiane scrivono una pagina importantissima della storia dell'arte.

A completare l'esposizione anche una sezione dedicata alle **litoteche antiche**, raccolte di pietre e minerali, dipinte o reali, raramente visibili in mostre o in esposizioni permanenti; assieme a queste, manoscritti e volumi, ad esempio quello in cui vengono catalogati i vari disegni "visibili" nelle pietre, secondo l'**illusione pareidolitica** che tende a ricondurre a forme note quelle casuali prodotte dalla natura, come succede con le nuvole.



Marcello Provenzale, *Orfeo*, 1618, mosaico, 44 x 63 cm, Galleria Borghese, Roma

Bergamo, Accademia Carrara, 10 ottobre 2025 – 6 gennaio 2026

Arte e natura

Pittura su pietra tra Cinque e Seicento

A cura di Patrizia Cavazzini

Il catalogo che accompagna la mostra *Arte e Natura* è dedicato alla pittura su pietra in Italia, dalla sua invenzione da parte di Sebastiano del Piombo fino al suo declino, in un arco cronologico di poco più di un secolo (c. 1525-1650). Grazie agli eccellenti prestiti di musei pubblici e collezioni private, diverse opere sono presentate qui per la prima volta. L'enfasi è sulla materia e sulla sua interazione con i soggetti rappresentati. Lavagna e marmi neri, utilizzati quasi in maniera esclusiva fino al tardo '500, sono i protagonisti della prime sezioni. Questi materiali sono stati spesso legati al concetto di eternità, o al contrario la loro resistenza messa in contrapposizione alla precarietà del soggetto rappresentato (la bellezza femminile o le nature morte) e in sfida con la scultura tradizionale. Particolare attenzione è rivolta in questa occasione ai pittori originari del nord Italia, e in particolare del Veneto, uno dei tre centri fondamentali in Italia per la pittura su pietra: tra i protagonisti i Bassano e Paolo Veronese. Per il '600 viene indagato il ruolo dei pittori veronesi a Roma e il peculiare interesse della corte fiorentina per scene di fuochi e incendi. Dal tardo '500 la pittura su pietra si servì sovente di supporti variegati, in cui l'abilità dell'artista e la capacità creativa della natura venivano messi a gara. Seguendo il suggerimento di Leonardo, vari pittori, e principalmente Antonio Tempesta, usarono le venature delle pietre per creare «nuove invenzioni di componimenti di battaglie, d'animali e d'uomini, [...] di paesi e di cose mostruose, come di diavoli e simili cose». Gli alabastri, per lo più di spoglio e di provenienza orientale, si prestavano anch'essi allo scopo, e per la loro origine pagana vennero spesso utilizzati per testimoniare il trionfo della Chiesa sul paganesimo, o la saldezza della fede dei martiri. L'ultima sezione è dedicata, invece, ai supporti più pregiati, come lapislazzuli e ametiste sino agli elaborati manufatti lapidei con al centro dipinti su pietra che divennero di moda soprattutto dagli anni venti del Seicento.

TAGS: Pittura su Pietra; Mostre a Bergamo; Accademia Carrara; Cinquecento; Seicento; Sebastiano del Piombo; Pittura in Veneto; Tecniche Artistiche; Arte e Natura; Arti decorative



OFFICINA
LIBRERIA

Via dei Villini 10, Roma
www.officinalibreria.net



2025, 208 pp., 140 ill. a colori
Cartonato, 24x28,5 cm
Cataloghi di mostre
€ 34,00
ISBN: 9788833673608

Sommario

Maria Luisa Pacelli, *Introduzione*
Patrizia Cavazzini, *La pittura su supporti litici in Italia: materia e metafora*

Pier Ludovico Puddu, *Tra natura e artificio. Collezionismo di pittura su pietra tra Firenze e Roma nel Seicento*

Mattia Bruni, *Supporti archeologici per la pittura: gli alabastri*

Enrico Maria Guzzo, *Verona e la pittura sulla pietra di paragone*

Catalogo

- I. Il Cinquecento
- II. Materiali e testi
- III. Lavagne e paragoni nel Seicento
- IV. Paesine e diaspri
- V. Alabastri e pietre pregiate

Apparati

Bibliografia

Indice dei nomi

Patrizia Cavazzini è research fellow presso la British School at Rome, advisor dell'American Academy e membro del comitato scientifico della Galleria Borghese. Si è occupata di pittura di paesaggio, in particolare in due mostre, una su Agostino Tassi a Palazzo Venezia a Roma nel 2008 e l'altra al Grand Palais e al Prado sugli scambi tra pittori italiani e nordici a Roma nel primo Seicento (2010). Insieme a Francesca Capelletti ha curato la mostra *Meraviglia senza tempo* alla Galleria Borghese, dedicata alla pittura su pietra a Roma e Firenze tra il Cinque e il Seicento (2022-2023); insieme a Maria Cristina Terzaghi ha curato la mostra *Artemisia Heroïne de l'Art* al museo Jacquemart André a Parigi (2025).



Arte e Natura

KIDS

10.10.2025

06.01.2026



A&N KIDS

a cura dei Servizi Educativi

10 ottobre 2025 > 6 gennaio 2026

Con ***ARTE E NATURA. Pittura su pietra tra Cinque e Seicento***, Accademia Carrara inaugura per la prima volta un programma espositivo dedicato ai più piccoli, **pensato per bambine e bambini dai 6 ai 12 anni**. Voluto da Maria Luisa Pacelli e curato da Lucia Cecio, responsabile dei Servizi Educativi e Martina Moretti, il progetto completa il percorso della mostra ARTE E NATURA con uno **spazio interamente dedicato all'osservazione e alla sperimentazione**.

Opere provenienti dai depositi della Carrara vengono esposte a un'altezza accessibile al pubblico dei più piccoli, per scoprire da vicino le tecniche artistiche e i loro supporti. I prodotti della natura - pietra, rame, legno e tela - suggeriscono agli artisti nuove possibilità espressive. La mostra integra l'osservazione delle opere, esposte dal vero e dal retro, con momenti di scoperta e sperimentazione, per comprendere cosa si nasconde sotto la superficie pittorica e dietro il lavoro dell'artista. Sono i disegni dei bambini e delle bambine provenienti dalla Fondazione PlnAC - Pinacoteca Internazionale dell'Età Evolutiva Aldo Cibaldi a rivolgere ai visitatori e alle visitatrici di ogni età l'invito a creare.

Osservare

Le opere sono appese più in basso del solito, per essere guardate con calma e da vicino.

Scoprire

Sotto i dipinti sono posizionate delle cassettiere colme di oggetti e materiali, da toccare e studiare, proprio come fanno i ricercatori del museo.

Sperimentare

Ai tavoli ci sono sgabelli e tanti strumenti per liberare la fantasia. Non solo carta e pennarelli, ma veri e propri materiali da esplorare, ispirandosi agli artisti di ieri e di oggi.

A&N KIDS è realizzata in collaborazione con Università di Bergamo e coinvolge nella progettazione e organizzazione della mostra tre studentesse del corso di laurea magistrale in Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione: Alessia Bolis, Tataba Foglieni, Ilaria Semperboni. In occasione della mostra, i Servizi Educativi avviano un progetto di valutazione d'impatto per conoscere le esigenze e il punto di vista delle famiglie e dei bambini.

DICHIARAZIONI

La mostra Arte e Natura. Pittura su pietra tra Cinque e Seicento porta in Accademia Carrara oltre sessanta capolavori provenienti da prestigiose istituzioni come le Gallerie degli Uffizi, la Galleria Borghese e il Museo di Capodimonte, restituendo al pubblico una tecnica affascinante e ancora poco conosciuta, che oggi torna a raccontare la sfida tra arte e natura, tra la mano dell'uomo e la bellezza del materiale. È un progetto di alto profilo scientifico, che stimola la curiosità e invita a scoprire anche opere del museo normalmente non esposte lungo il percorso di visita, restaurate per l'occasione. In dialogo con lo spazio verde de i Giardini PwC - estensione naturale del museo -, con il doppio intervento dell'artista Paolo Chiasera e con la mostra Arte e Natura Kids, dedicata per la prima volta ai più piccoli, l'esposizione rafforza il ruolo della Carrara come museo vivo ed europeo: capace di coniugare ricerca e divulgazione, natura e comunità, e di parlare non solo al pubblico di oggi, ma anche ai visitatori di domani.

Elena Carnevali presidente Fondazione Accademia Carrara e sindaca di Bergamo

La Carrara prosegue nel suo percorso di crescita guidato dalla nuova direzione del Museo. Dopo il progetto dedicato a Lotto, entriamo nel vivo della programmazione, con la prima mostra articolata e complessa messa a punto dalla direttrice Maria Luisa Pacelli. Una mostra che tiene fede agli intenti esposti a febbraio, innanzitutto la valorizzazione del patrimonio museale, esponendo opere poco note, normalmente conservate nei depositi e inserite in una cornice storica che ne rileva il valore nell'evoluzione della pittura su pietra. Una tecnica preziosa e originale, che sono certo saprà incuriosire addetti ai lavori e appassionati. La prestigiosa selezione di opere in prestito conferma ancora una volta il posizionamento della Carrara nelle relazioni con il sistema museale nazionale. Di particolare apprezzamento A&N KIDS: una vera e propria mostra nella mostra, specificatamente pensata per bambini e bambine. Si conferma così la volontà del Museo di essere uno spazio inclusivo e sempre più accessibile per tutti i pubblici, con particolare attenzione per infanzia e famiglie.

Sergio Gandi assessore alla Cultura Comune di Bergamo

Con Arte e Natura. Pittura su pietra tra Cinque e Seicento Accademia Carrara approfondisce un capitolo della storia dell'arte molto affascinante ma poco conosciuto. Un percorso che, riunendo opere di altissimo valore da collezioni pubbliche e private, pone luce su una tecnica interessante per materiali e competenze e che invita il pubblico a riconoscere l'intervento dell'artista, la straordinarietà del supporto naturale, osservando come la luce riflette o attraversa le superfici trasformando immagini e significati. Per la prima volta inoltre il museo presenta un percorso espositivo specificatamente dedicato a bambini e bambine intitolato A&N KIDS. Le generazioni di oggi, abituate a fruire il mondo anche e molto attraverso lo schermo di un dispositivo, vengono invitare in mostra a un incontro ravvicinato con le opere, oggetti che hanno matericità, peso, luminosità, persino odore. Non a caso, A&N KIDS è incentrata sulle tecniche e i supporti della pittura. Inoltre, questo progetto offre al museo la possibilità di sperimentare nuove forme di approccio al pubblico più giovane, con il proposito di comprenderne meglio le esigenze e gli interessi, per un'offerta sempre più mirata.

Maria Luisa Pacelli direttrice Accademia Carrara e co-curatrice della mostra

Per gli spettatori seicenteschi le pietre nere o variegate, associate a mille significati, anche taumaturgici, godevano di un fascino infinito, solo in parte dovuto alla loro qualità estetiche. La mostra ambisce a ricreare la stessa attrattiva per i visitatori di oggi.

Patrizia Cavazzini curatrice della mostra



Paolo Chiasera ORTI TINTORI

05.09.2025
06.01.2026

PAOLO CHIASERA. ORTI TINTORI

a cura di Maria Luisa Pacelli ed Elena Volpato

5 settembre 2025 > 6 gennaio 2026

ORTI TINTORI di Paolo Chiasera è un progetto che si compone di due installazioni, collocate tra interno ed esterno. L'opera in interno, *I Giardini di Sardegna, Cipro, Gerusalemme e Bergamo* è una pittura a olio di grandi dimensioni (oltre 26 metri) che dal 2014 l'artista allestisce nei musei: una sorta di architettura mobile, dove l'arte si fa mimetica della natura, per accogliere sulla sua superficie le collezioni museali che incontra. Paolo Chiasera porta così un nuovo paesaggio dipinto dentro la Carrara, un dispositivo che accoglie il visitatore come un "teatro delle meraviglie". L'installazione agisce su diversi piani dell'intreccio di arte e natura: elementi vegetali e minerali, trasformati in pigmenti, danno rappresentazione della natura da cui provengono, con un complesso gioco di specchi dove la pittura e lo spazio del museo rendono eterna la bellezza fuggevole del giardino. Tra gli artisti le cui opere sono state selezionate: **Guercino, Andrea Fantoni, Carlo Antonio e Giulio Cesare Procaccini.**

All'esterno, ne I Giardini PwC, l'installazione intitolata *Orto tintorio di Bergamo*, è stata realizzata seminando due piante storicamente utilizzate per la produzione di pigmenti pittorici. In prossimità della semina, per propiziare la crescita, è stato interrato un piccolo bronzo segnalato da due stendardi dipinti a olio su tela, realizzati con pigmenti ricavati dalle stesse essenze. PAOLO CHIASERA. ORTI TINTORI ha inaugurato il progetto ARTE E NATURA di cui è parte, in concomitanza con Landscape Festival, appuntamento internazionale dedicato alla cultura del paesaggio che si svolge a Bergamo dal 2011.





Trovo affascinante nel progetto di Chiasera l'intreccio di due attitudini tradizionalmente agli antipodi: la mimesi pittorica che finge la natura nello spazio dell'arte - nella sala interna - e la presenza della natura stessa come componente viva e costitutiva dell'opera - in esterno. I due interventi sono in dialogo rovesciato, come in un gioco di specchi.

Elena Volpato co-curatrice della mostra

L'intervento prevede la crescita in due siti dei giardini della Carrara di piante tintorie collegate ai pigmenti utilizzati nei dipinti presenti nella Collezione. Le specie individuate dopo uno studio sui pigmenti naturali correlati con il museo sono la Reseda Luteola e la Rubia Tinctorum. Da queste piante si ricavano il giallo arzica e la lacca di garanza, fondamentali per la pittura italiana fino al 1700, ma ormai sostituiti da prodotti chimici similari. Come auspicio alla futura raccolta per ciascun sito è interrato un piccolo bronzo rappresentante una specie antica di patata che richiama le figurine sacre femminili di epoca matriarcale studiate dall'archeologa lituana Maria Gjmbutas.

Paolo Chiasera artista





PUBLIC PROGRAM

Incontri, conferenze, visite guidate in museo e in città, per tutti i tipi di pubblico, dai più piccoli ai più grandi, per scoprire **ARTE e NATURA. Pittura su pietra tra Cinque e Seicento** e **A&N KIDS**, ma anche i capolavori della **collezione permanente di Accademia Carrara**.

Per informazioni e prenotazioni: prenotazioni@lacarrara.it | +39 328 1721727

conferenze

5 novembre ore 17.30

Le pietre dipinte e i loro segreti a cura di Maria Luisa Pacelli e Patrizia Cavazzini

La curatrice della mostra e la direttrice di Accademia Carrara svelano il significato di molte opere esposte, spesso basato sul profondo legame tra supporto e soggetto rappresentato. Molteplici concetti venivano infatti associati alle pietre nel Cinque e Seicento, di cui molti ora non sono più scontati. Un approfondimento è dedicato anche alla relazione tra le superfici variegate delle pietre e la fantasia degli artisti.

14 novembre ore 17.30

Pietre di carta: rappresentare i marmi di Roma nel Settecento a cura di Adriano Aymonino

Adriano Aymonino, professore associato e direttore del Master in Art Market and the History of Collecting presso l'Università di Buckingham (UK), indaga la diffusione nel Settecento della passione per i marmi colorati romani tra i collezionisti e gli antiquari di tutta Europa. Centinaia di acquerelli riproducenti marmi e pietre furono prodotti per soddisfare questo interesse a cavallo tra arte e natura, tra curiosità barocca e nascente tassonomia illuministica. Presentando materiale in gran parte inedito, la conferenza discuterà il ruolo cruciale svolto da questi manufatti nella cultura del Grand Tour.

21 novembre ore 17.30

Conversazioni su Orti Tintori a cura di Paolo Chiasera, Maria Luisa Pacelli e Elena Volpato

L'incontro illustra come l'opera di Paolo Chiasera apra una dimensione espositiva interna alla pittura, con uno scarto rispetto alle contemporanee espansioni ambientali di questo tradizionale mezzo espressivo, e come, al contempo, questa pratica sia connessa alla storia antica delle decorazioni parietali a trompe-l'oeil. Nell'occasione si approfondisce inoltre il significato delle opere della collezione del museo scelte dall'artista e inserite nella sua installazione, una selezione che è un gioco di specchi tra arte e natura, all'insegna del doppio.

26 novembre ore 17.30

Estrarre, scartare, riciclare: l'uso e riuso della pietra nella pittura del Seicento

a cura di Laura Valterio, ricercatrice e docente di storia dell'arte moderna Università di Zurigo

Nell'Italia del Seicento, le pietre dipinte non erano solo curiosità artistiche o oggetti che mettevano in discussione i confini tra natura e cultura, materia e immagine. Ogni lastra portava con sé la memoria della sua origine, estrazione, e dei riusi nel tempo. Questo aspetto sarà approfondito con particolare attenzione al ruolo, ancora poco esplorato, delle donne nella diffusione dei dipinti lapidei.

3 dicembre ore 17.30

Le pietre di Bergamo a cura di Grazia Signori, eуреоloga Ateneo di Scienze Lettere e Arti di Bergamo - Associazione Italiana di Geologia e Turismo

Bergamo è una città di pietra che nasce dalla pietra. Nelle architetture, nei muri e nei selciati si intrecciano natura e paesaggio, mani sapienti e ingegno, storia e bellezza. Le pietre di Città Alta e Città Bassa sono presenze vive che raccontano memorie e custodiscono identità. Dai dipinti agli oggetti preziosi fino all'architettura cittadina, la pietra racconta geografie, patrimonio e storie che sfidano il tempo



appuntamenti A&N KIDS

La mostra A&N KIDS, dedicata alle **bambine e ai bambini dai 6 ai 12 anni**, può essere visitata in autonomia oppure partecipando alle **attività dei Servizi Educativi**, che si svolgono:

domenica 9, 16, 23, 30 novembre ore 11.00

14, 28 dicembre ore 10.30

4 e 6 gennaio ore 10.30

attività per adulti

Una città, mille pietre

Accademia Carrara propone una visita speciale che ha come protagonista la pietra. Il tour, che si svolge una volta al mese ed è condotto da una guida del museo e da una geologa, accompagna nelle sale della mostra ed esce in città. Dai dipinti agli oggetti preziosi fino all'architettura cittadina, la pietra racconta geografie e storie che sfidano il tempo.

Appuntamenti:

domenica 26 ottobre ore 10.30; domenica 16 novembre ore 10.30; domenica 7 dicembre ore 10.30

visite guidate alla mostra e al museo

Il percorso guidato conduce alla scoperta di un periodo in cui le pietre sono protagoniste dell'arte e della pittura. Tra il Cinque e il Seicento gli artisti inventano tecniche nuove e sperimentano metodi per valorizzare tonalità e venature dei supporti lapidei, trasformandoli in parte integrante del soggetto mitologico, religioso o naturalistico raffigurato: l'illusione è ambire all'eternità e rivaleggiare con il potere creativo della natura.

Appuntamenti:

domenica 12 ottobre, ore 15.30; sabato 18 ottobre, ore 15.30

sabato 8 e 29 novembre, ore 16.00; venerdì 28 novembre, ore 18.00

sabato 13 e 27 dicembre, ore 15.30

sabato 3 gennaio, ore 15.30; martedì 6 gennaio, ore 15.30

Valori Tattili

Accademia Carrara invita a scoprire le opere attraverso il tatto, un senso al quale ci affidiamo poco, ma che può diventare strumento di conoscenza. Le visite sono condotte da mediatori e mediatrici non vedenti appositamente formati e sono aperte a giovani e adulti ciechi e vedenti.

Il percorso si sofferma sulle sculture esposte in museo e in mostra ed esplora anche i supporti utilizzati dai pittori: pietra, rame, legno e tela si svelano facendoci "toccare con mano" cosa si nasconde sotto la superficie pittorica.

Valori Tattili è un percorso accessibile alle persone cieche e ipovedenti, che hanno la priorità, e aperto alle persone vedenti.

sabato 22 novembre ore 15.00

sabato 20 dicembre ore 15.00

ORARI, BIGLIETTI, CONVENZIONI

10 ottobre 2025 – 6 gennaio 2026

lunedì-mercoledì-giovedì-venerdì 9.00 – 17.30

sabato-domenica e festivi 10.00 – 18.00

martedì chiuso

intero €15

ridotto €13

over 65; gruppi prenotati da call center; militari dell'Esercito e Forze dell'ordine (con tesserino di riconoscimento); docenti di Storia dell'Arte delle Scuole Secondarie di 2° grado e Università; persone con disabilità; Skira Club (con tessera); abbonati ATB e TEB, Touring Club Italiano (con tessera); CRAL BPER ; CRAL Banco BPM; ordine degli Architetti Bergamo; FAI; ARCI Bergamo; hotel e B&B (hospitality partner con coupon); Artsupp; Italian Design Institute (con tessera); abbonati Lab 80 ; soci Fondazione Arnaldo Pomodoro (con tessera Sfera Card) ; ACLI Molte Fedi (con tessera); AIGU; Associazione Italiana Giovani per l'Unesco (con tessera); Festival Danza Estate (con tessera FDE); studenti My English School; associazione Amici del Museo Bagatti Valsecchi (con tessera); Associazione Amici del Museo San Martino (con tessera); Gallerie d'Italia (tessera Alumni GDI Academy); Fondazione Luigi Rovati (con tessera FLR); Italia Nostra; possessori CartaEffe; possessori biglietto musei, biglietto integrato Musei o Biglietto di mostra di Fondazione Brescia Musei, Desiderio Card

ridotto extra €10

iscritti sindacati CGIL, CISL, UIL; dipendenti ATB e TEB; adulti speciale famiglia; guide turistiche esterne e tour operator convenzionati; dalle ore 17.30 alle 23.00 nelle serate di apertura straordinaria

ridotto speciale €5

bambini e ragazzi dai 6 ai 25 anni; ospiti RSA

ridotto scuole €3

Gratuito

bambini 0 – 5 anni; membri ICOM; possessori Carrara Card; possessori Abbonamento Musei Lombardia e Piemonte Valle D'Aosta; possessori Artigiano Card; iscritti all'Associazione Amici della Carrara; partecipanti al Progetto "Io Volontario nel mio Museo" e tirocinanti di Accademia Carrara; docenti e studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bergamo; guide turistiche dell'Unione Europea; giornalisti italiani e stranieri; accompagnatori dei Gruppi (n°2 per scuole; n°1 per gruppi adulti); accompagnatore di persona con disabilità; speciale Famiglia: terzo figlio (6 – 17 anni); papà nel giorno della Festa del Papà e mamme nel giorno della Festa della Mamma; nel giorno del tuo compleanno

promo "Seminare Bellezza" €8

residenti nei comuni di Bergamo, Clusone, San Pellegrino e Scanzorosciate

ufficio stampa

adicorbeta

studio@adicorbeta.org

t. 02 36594081

FONDAZIONE ACCADEMIA CARRARA

Fondazione Accademia Carrara è stata costituita nel 2015 per meglio adempiere, alla luce dei cambiamenti sociali e culturali di questi ultimi anni, a quelle che furono le volontà del conte Giacomo Carrara. Egli, nell'istituire nel 1796 l'Accademia, in estrema sintesi, intendeva "promuovere lo studio delle belle arti onde giovare alla Patria e al Prossimo". Azioni e finalità antiche, dunque, ma tuttora validissime. Proprio perché riconosciute come attuali e centrali nella costruzione della compagine sociale, si è scelto per lo straordinario patrimonio civico di Bergamo un modello di gestione che coniugasse autonomia, snellezza ed efficacia nel perseguire la più attenta conservazione e la più moderna valorizzazione a vantaggio della collettività.

Il Socio Promotore della Fondazione è Comune di Bergamo. I Soci Cofondatori sono: Humanitas Gavazzeni, Metano Nord, Alfaparf Group, Confartigianato Imprese Bergamo, PwC.

I consiglieri sono Alessandro Liguori per Humanitas Gavazzeni, Vanessa Pesenti per Comune di Bergamo, Stefano Maroni per Confartigianato Imprese Bergamo, Attilio Brambilla per Alfaparf Group, Piero Moroni per la Commissaria.

Elena Carnevali Presidente
Maria Luisa Pacelli Direttrice
Gianpietro Bonaldi General Manager

